

Saxifraga hostii Tausch
subsp. *rhaetica* (A. Kern.) Braun-Blanq.
(*Saxifragaceae*)
Saxifraga retica



Endemica presente in Lombardia e Trentino-Alto Adige

Etimologia: il nome del genere *Saxifraga*, deriva da 2 parole latine *saxum* = pietra, roccia e *fraga* da frangere = rompere, poiché varie specie di questo genere si insinuano con le loro radici nelle fenditure delle rocce. Per analogia in passato si presupponeva che alcune specie di questo genere potessero sciogliere i calcoli. Mentre il nome della specie *hostii* è dedicato a Host, medico dell'Imperatore Francesco I d'Austria ed autore della “Flora dell'Impero Austro-Ungarico” e di uno studio fondamentale sulle Graminacee. Il nome della sottospecie *rhaetica* deriva dal latino in riferimento alla sua distribuzione (Alpi Retiche).

Habitat: predilige rupi, macereti e fessure su calcare e dolomia dai 500 ai 2500 m.

Descrizione: è alta 20-60 cm ed è dotata di fusti legnosi ed elevati con rami fioriferi ascendenti od eretti muniti di peli ghiandolari. Le foglie basali sono riunite in dense rosette coriacee (di colore verde glauco), lineari o lineari sub spatolate, sono lunghe 25-110 mm, hanno apice acuto (elemento determinativo), sono ricurve verso l'esterno o patentì e sono munite di dentelli ottusi o crenulati con secrezioni calcaree che ricoprono i dentelli.

L'infiorescenza a pannocchia è densamente ramosa e multiflora. I fiori a petali bianchi sono spesso punteggiati di porporino alla base.

Fiorisce tra giugno e luglio.